



Mercoledì 2 marzo, ore 18h30

**LIBRERIA ARION ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Via Milano 15/17, Roma**

SELENIA ORZELLA

presenta il suo romanzo d'esordio

"MI MANCA L'ARIA"

Aliberti editore

interverranno

Prof. ANTONIO GASBARRINI, *presidente della fondazione FIRE*

ARNALDO COLASANTI, *scrittore e critico letterario*

ETTORE BASSI, *attore*

modera il dibattito

ROBERTA PUMPO, *giornalista*

Mercoledì 2 marzo alle ore **18h30** alla **Libreria Airon Esposizioni**, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, la ventiseienne attrice e ballerina, al suo esordio con **"Mi manca l'aria"**, ispirato dalla sua drammatica vicenda personale, presenta il suo romanzo in un incontro-dibattito moderato dalla giornalista **Roberta Pumpo**, al quale prenderanno parte Il Prof. **Antonio Gasbarrini**, Presidente della fondazione FIRE e Dirigente Medico Medicina interna e gastroenterologia del Policlinico Gemelli di Roma, l'attore **Ettore Bassi**, che leggerà alcuni passi del romanzo, il critico letterario e scrittore **Arnaldo Colasanti**.

«L'amore, l'amicizia, la generosità verso il prossimo sono le uniche chiavi per uscire dal tunnel» ha dichiarato la scrittrice tarantina che ha voluto legare il suo romanzo al **F.I.R.E., Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia**, alla quale sarà devoluta parte del ricavato del romanzo.

L'incontro è aperto al pubblico.



FONDAZIONE F.I.R.E.

FIRE, Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia, è una Fondazione senza scopo di lucro, costituita a marzo del 2009 da **AISF (Associazione Italiana per lo Studio sul Fegato)** con lo scopo di promuovere e finanziare la ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio del fegato.

La Fondazione è stata riconosciuta ai sensi del D.P.R. del 10.02.2000, n. 361 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 674/2009.

FIRE è il frutto di un impegno e di una passione. Nasce infatti come costola di **AISF (Associazione Italiana per lo Studio sul Fegato)**, sulla base di alcune evidenze sia di tipo medico scientifico, sia di tipo mediatico.

Da una parte, infatti, noi medici osserviamo un **costante aumento delle patologie epatiche** tra la popolazione, con una conseguente ricaduta in termini di sofferenze personali e costi che gravano sulla collettività. In secondo luogo nasce dalla consapevolezza che una **corretta informazione**, l'impegno continuo in termini di **educazione alla prevenzione**, può avere un impatto positivo sulle abitudini delle singole persone e sulla salute di tutti.

Ecco perché FIRE vuole anche essere aiuto, supporto, educazione, iniziative: una fonte affidabile di notizie, approfondimenti, campagne di sensibilizzazione. Cercheremo, insomma di diventare, con il tempo e la vostra fiducia, il **punto di riferimento** per tutti coloro che vogliono sapere come prevenire, curare o semplicemente conoscere le tante patologie epatiche, in ogni loro forma.

L'evidenza dei fatti ci costringe ad affermare una realtà di cui non si può non tenere conto: del fegato si parla troppo poco. Oggi, la maggioranza delle persone ha fatto sua la consapevolezza e la cultura nella prevenzione e lotta delle malattie cardiovascolari e metaboliche. Conosce i fattori di rischio che possono predisporre a malattie gravi come il diabete, l'infarto, il tumore. Per il fegato non è ancora così: in pochi infatti conoscono le funzioni di questo organo, che potremmo definire il **vero motore del metabolismo umano**, e quindi i rischi correlati ad un cattivo uso, se così si può dire, del fegato stesso. La molteplicità delle funzioni di quest'organo, infatti, è purtroppo ampiamente misconosciuta, così come spesso viene sottovalutato l'impatto di un disturbo epatico nella vita dell'individuo.

Oggi, grazie a FIRE, possiamo finalmente gettare un ponte di comunicazione tra una realtà fatta di malati, una realtà sempre crescente, e la necessità di ampliare la cultura della prevenzione. Ecco perché la Missione e le Attività di FIRE sono complementari al grande lavoro svolto negli anni da A.I.S.F. Infatti, FIRE e AISF agiscono in parallelo e hanno sostanzialmente le stesse finalità statutarie, ma sono dotate di strumenti diversi sia di raccolta che di impiego: FIRE raccoglie **donazioni**, lasciti testamentari e grazie al proprio patrimonio assume impegni di lunga durata, mentre AISF vive delle quote associative grazie alle quali organizza iniziative di grande impatto sociale, medico e culturale, sostenute da una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, al fine di erogare quanto annualmente raccolto in favore di progetti di ricerca di durata più limitata.

SELENIA ORZELLA

"MI MANCA L'ARIA"



DAL 3 FEBBRAIO IN LIBRERIA



Alibeditore

Il dolore per la morte di una persona amata e la possibilità di trovare un barlume di speranza nella donazione degli organi. **"Mi manca l'aria"**, romanzo d'esordio della ventiseienne **Selenia Orzella**, uscito il 3 febbraio, edito da Aliberti, è un viaggio intenso e commuovente ispirato dalla drammatica vicenda personale dell'autrice. Un inno alla generosità, alla speranza, alla caparbità come unici punti d'appoggio a cui sostenersi per risollevarsi dal baratro della sofferenza. Quella profonda che colpisce quando si perde un genitore ma che comunque riesce a trasformarsi in forza, quando la si canalizza in un atto d'amore e di grande altruismo come la donazione degli organi.

Protagonista del libro, Rebecca, venticinquenne con la passione per la danza, il teatro, il cinema e un rapporto contrastato con Mattia, fatto di passione e troppe incomprensioni. Proprio nel momento in cui sembra che tutti i suoi sogni stiano per realizzarsi, la ragazza perde suo padre e l'amore di Mattia, sprofondando in un abisso di solitudine e dolore fino a quando, l'abbraccio mancato del genitore e la decisione di quest'ultimo di donare i suoi organi, le restituisce il coraggio di ripartire.

Con *Mi manca l'aria* Selenia Orzella, ballerina professionista e coprotagonista nel film "Mar Piccolo" di Alessandro Di Robilant, compone un messaggio di positività e speranza da affidare ai giovani per non soccombere al dolore, aprendosi e credendo negli altri. «L'amore, l'amicizia, la generosità verso il prossimo sono le uniche chiavi per uscire dal tunnel» ha dichiarato la scrittrice tarantina che ha voluto legare il suo romanzo al **F.I.R.E., Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia**, presieduta dal Prof. Antonio Gasbarrini.

Anno: 2011 Pagine: 160 Prezzo: € 13



Selenia nasce a Taranto il 3/12/1984.

All'età di dodici anni si trasferisce a Roma per seguire i corsi dell'Accademia Nazionale di Danza, scuola prestigiosa dove consegue il diploma nel 2003, diventando così ballerina professionista.

Balla in teatro e in televisione in spettacoli quali *"Federico II"*, musical prodotto da David Zard, *"C'è posta per te"*, *"Sabato domenica &..."*, *"Grandi Domani"*, *"Buona Domenica"*, *"Domenica in"* e numerosi videoclip tra i quali *"Semplicemente"* degli Zeroassoluto, *"Notte di mezza estate"* di Alex Britti ed Edoardo Bennato.

Nel 2008 gira con un ruolo da protagonista il film *Mar Piccolo*, regia di Alessandro di Robilant con il quale partecipa al Festival del cinema di Roma, ottenendo una menzione speciale con il resto del cast.

E' protagonista insieme a Fabio Salvatore della campagna di comunicazione sociale *"Al di là del presente"* in onda su tutti i canali sky da Marzo 2011.

Attualmente ha girato *"Il commissario Rex"* in onda il prossimo autunno su Raiuno.

"Mi manca l'aria" è il suo romanzo d'esordio.

CORRIERE DEL GIORNO 4 febbraio 2011

Il libro *“Mi manca l'aria”* di Selenia Orzella

Dichiarazione d'amore che va oltre la morte

Dedicato a papà Lello, nel segno della donazione

di ANNALISA LIUZZI

Era il 20 novembre del 2008, quando i tarantini appresero la notizia della scomparsa inattesa di Lello Orzella, direttore commerciale dell'emittente televisiva Bs Television nonché presentatore della nota trasmissione politica "Polifemo". Aveva 49 anni e lasciava moglie e due figli. Da allora sono passati due anni, il forte dolore che i famigliari hanno inevitabilmente provato ha mutato forma ma non intensità, dall'annientamento si è passati all'operosità. Ieri la figlia Selenia ha incontrato la stampa nell'ex sala giunta della Provincia di Taranto per presentare il suo lavoro, "Mi manca l'aria". Il romanzo, edito dalla casa editrice Aliberti nella collana Clio, è un'opera autobiografica nella quale la giovane autrice, già nota per aver interpretato, nel 2009, la parte di Stella nel film "Marpiccolo", racconta la sua storia di grande amore, seguito dal dolore profondo per la perdita del padre e dall'incredibile esperienza di dono. Dopo quella tragica vicenda, infatti, la famiglia Orzella trovò nel dolore la forza per reagire, rapportarsi alla vita, compiendo un gesto importante, la donazione degli organi del com-



pianto Lello.

«La perdita di mio padre è stato un colpo inatteso, quando i medici ci chiesero se acconsentivamo all'espanto dei suoi organi, lì con noi c'era una psicologa che mi strappò una promessa - ha confessato Selenia nel corso della conferenza stampa - Ora sono qui a tener fede a quella promessa: parlare di donazione degli organi, dell'importanza di questo gesto, contribuire con il mio libro a educare anche i meridionali alla cultura del dono, del dare qualcosa agli al-

tri senza ricevere nulla in cambio». Inevitabile, in effetti, una riflessione sui dati diffusi dal Centro nazionale trapianti, dati che raccontano di un'Italia che è terza per donazioni nella classifica delle nazioni, ma che presenta, come in altre importanti sfere, una netta spaccatura tra l'Italia del nord e quella del sud. È tra le regioni meridionali, fanalino di coda, proprio la nostra Puglia, alla quale Selenia Orzella vuole rivolgersi, condividendo con i suoi conterranei il suo dolore e l'esperienza «positiva della donazione che mi ha aiutato a superare la sofferenza» ha proseguito poi l'autrice. Con lei, a presentare il romanzo, il vicesindaco di Taranto, Gianni Cataldino, e l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Taranto, Mario

Pennuzzi.

«Quest'opera merita considerazione non solo per tenere vivo il ricordo di Lello, un grande professionista rimasto nel cuore di tanti tarantini - ha dichiarato Cataldino in apertura dell'incontro - Ma anche per ringraziare Selenia dello sforzo compiuto nel mettere

LA COPERTINA del libro di Selenia e, a sinistra, la locandina del film "mar Piccolo" che la vide protagonista



sulla carta parte di sé».

«Il libro è una profonda riflessione sul valore stesso della vita, una dichiarazione d'amore verso la vita, il papà scomparso, la famiglia, l'amore» ha spiegato Fabio Salvatore, direttore della collana Clio di Aliberti, anche lui noto regista, attore di teatro e di piccolo schermo e scrittore.

Il romanzo racconta la storia della perdita, della donazione e si conclude con una lettera «dedicata al mio papà, una vera e propria dichiarazione d'amore» ha concluso poi la giovane scrittrice. Un libro per indurre la collettività a riflettere e a familiarizzare con un argomento delicato come quello della

donazione. Per aiutare questo processo, in "Mi manca l'aria" un capitolo è dedicato alla storia di Giorgia Di Paola, anche lei presente ieri mattina in Provincia. Una storia triste la sua, «a 15 anni ho scoperto di avere una malattia terminale, sarei morta nel giro di qualche mese - ha spiegato la giovane, oggi 21enne - Non ero più autosufficiente, non potevo più sognare, progettare la mia vita, l'unica via di salvezza era rappresentata da un trapianto di cuore. Quel trapianto mi ha salvato la vita e voglio ringraziare Selenia per aver messo in luce l'importanza della donazione».

"Mi manca l'aria", un libro per tutti coloro, almeno una volta nella vita, si sono sentiti soffocare da una perdita troppo grande. Un ricordo, un'autobiografia, ma anche un contributo, attraverso il ricordo, all'educazione al dono.

**IL VOLUME È
L'ESITO DI UNA
PROMESSA
MANTENUTA**

L'attrice presenta "Mi manca l'aria", edito da Aliberti cimentandosi anche con il mestiere di scrittrice: «Il romanzo racconta la mia storia»

Il dolore ma anche la solidarietà nel bel libro di Selenia

Il dolore, la paura, ma anche la solidarietà e l'amore. Sono questi gli ingredienti del libro di Selenia Orzella "Mi manca l'aria", edito da Aliberti.

L'opera è stata presentata ieri mattina alla Provincia dalla stessa autrice, dal direttore di collana, ma anche attore e scrittore, Fabio Salvatore e da Giorgia Di Paola, con la quale si è parlato dell'importanza della donazione degli organi.

Selenia, figlia del noto ed amatissimo conduttore televisivo Lello Orzella, recentemente scomparso a causa di un tragico incidente, è alla sua prima esperienza letteraria. L'artista è, infatti, ballerina ed attrice di successo, protagonista femminile del film "Mar Piccolo".

"Il romanzo – ha spiegato la scrittrice – racconta la mia storia, anche se la protagonista si chiama Rebecca. Sono partita dalla mia infanzia e dal desiderio di diventare un'artista a tutto tondo avvertito sin da piccola. Ho seguito tutte le tappe della mia crescita fino all'età adulta e alla tragedia della perdita del mio

papà. Ho descritto i sentimenti provati in quei momenti, la paura, e il tentativo di fuggire. Noi giovani – ha osservato – quando va tutto bene non pensiamo al dolore, ma quando e se ci arriva all'improvviso nella nostra vita, la prima cosa che facciamo è fuggire. Così ho fatto io. Per non pensare ho riempito ogni istante della giornata di cose da fare, di impegni, di lavoro. Alla fine, però, - ha rivelato - il non aver dato spazio al dolore, mi ha provocato l'attesa, la vicinanza del mio compagno Fabio Salvatore – che mi ha aiutata a dare sfogo a tutta la sofferenza che avevo imprigionato nel mio cuore. Ho capito che è importante piangere, non avere paura dei propri sentimenti, per poter rielaborare e trasformare il dolore in amore.

E all'amore e alla solidarietà Selenia Orzella dà ampio spazio nel suo libro.

"Il gesto più grande che il mio papà ha compiuto – ha detto – è stata la donazione degli organi. Nel libro parlo di questo argomento. Anzi, è proprio questo il motivo che

mi ha spinto a cimentarmi nel ruolo di scrittrice. Non ho alcuna ambizione in tal senso. Parte del ricavato dalla vendita del testo sarà devoluta in favore della Fondazione italiana per la ricerca in epatologia (Fire). L'obiettivo – ha sottolineato – è quello di sensibilizzare i lettori alla donazione degli organi. Purtroppo al Sud, rispetto alle regioni del Nord, siamo abbastanza indietro. La cultura del dono qui non è ben radicata e questo disinteresse non fa scoprire la gioia di donare agli altri una speranza di vita".

P.Cas.



FARMACIE

Servizio pomeridiano
(13.00-17.00): Brescia,
corso Italia 65/c; Grava-
me, via Crispi 94.

Servizio notturno
(20.30-9.00): Torsello, via
D'Aquino 82; Clemente,
via Orsini 76 (Tamburi).